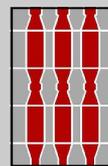




IL CENTRO FUNZIONALE DELLA REGIONE UMBRIA



Regione Umbria



Nell'ambito della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/02/2004, "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile", sono stati definiti i compiti delle Regioni per la gestione del sistema di allerta nazionale e regionale di protezione civile in caso di eventi meteorologici intensi.

Compito della rete dei Centri Funzionali (uno per Regione o Provincia autonoma coordinati dal Centro Funzionale Centrale – CFC presso il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile – DPCN) è quello di far confluire, concentrare ed integrare tra loro:

i dati qualitativi e quantitativi rilevati dalle reti meteo-idro-pluviometriche, dalla rete radarmeteorologica nazionale, dalle diverse piattaforme satellitari disponibili per l'osservazione della terra;

i dati territoriali idrologici, geologici, geomorfologici e quelli derivanti dai sistemi di monitoraggio delle frane; le modellazioni meteorologiche, idrologiche, idrogeologiche ed idrauliche per le attività di

individuazione degli scenari di pericolosità.

Le attività di ogni Centro Funzionale sono articolate in elaborazione della previsione, valutazione degli effetti in termini di rischio per la popolazione e per le principali infrastrutture e manufatti. Al Centro Funzionale della Regione Umbria, operativo dal 2007 ma dichiarato formalmente



attivo con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n°26 del 26/02/2010 (in seguito all'ottenimento di nulla osta da parte del DPCN), è riconosciuto un ruolo strategico anche a livello interregionale "per gli aspetti relativi al rischio idrogeologico ed idraulico, nonché idrico" (Protocollo d'Intesa del Dicembre 2008 tra Regione Umbria e DPCN).

In previsione e durante un evento meteorologico intenso, il Centro si apre in modalità h24 (secondo procedure basate su sistemi a soglia codificate e formalmente adottate), garantendo:

(segue retro pagina)

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Programmazione,
Innovazione
e Competitività dell'Umbria

Servizio Protezione Civile

Ing. Nicola Berni

Responsabile
Sezione Centro Funzionale

Tel. +39. 0742.630720
Mob. +39. 380.4399778
Fax. +39. 0742.329301

nberni@regione.umbria.it
prociv@regione.umbria.it

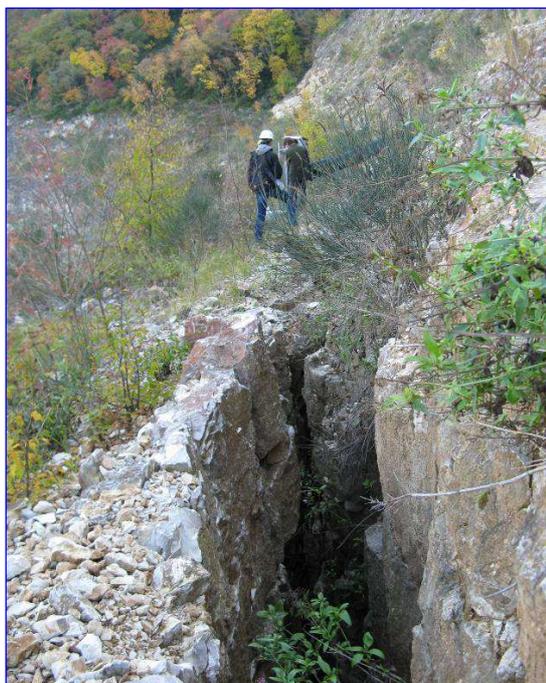
CENTRO
FUNZIONALE

- le fasi di previsione giornaliera, nowcasting meteo-idrologico (avvalendosi di vari strumenti modellistici di previsione) e monitoraggio strumentale in continuo;
- il necessario raccordo con CFC, Sala Operativa Unica Regionale - SOUR e i presidi territoriali individuati per il monitoraggio diretto del territorio;
- analisi e valutazioni post-evento.



Tali attività sono state messe in campo durante tutte le recenti calamità che hanno colpito il territorio umbro: dalle alluvioni del 2008 e 2010 alla rottura dello sfioratore superficiale della Diga di Montedoglio (Dicembre 2010).

Dal 2008 vengono inoltre portate avanti attività in sinergia con le altre strutture regionali coinvolte negli ambiti multi rischio come emergenze idriche, emergenza



Quotidianamente, acquisite le previsioni meteo per la Regione Umbria dall'Area Meteo del DPCN, vengono emessi e pubblicati nel sito internet www.cfumbria.it i **Bollettini di Vigilanza meteo e di Criticità** regionali. In caso di previsione di fenomeni significativi (**Avviso di Condizioni Meteo Avverse** del DPCN), il Centro Funzionale, se attesi scenari di rischio non trascurabili, emette ed adotta (con Ordinanza del Presidente di Giunta o suo delegato) l'**Avviso di Criticità** regionale: la struttura si attiva in modalità h24 garantendo il monitoraggio, la sorveglianza ed eventualmente l'**allertamento** del Sistema regionale di P.C.

calore, rischio incendi boschivi, ecc...

Infine, un'attività significativa dei Centri Funzionali, in ambito normativo, è il recepimento della Direttiva europea "Alluvioni" 2007/60/CE (D.Lgs. n°49 del 23/02/2010), specialmente nel campo del "*governo delle piene*" che, per tutto il bacino idrografico del Fiume Tevere, riveste importanza strategica anche a livello nazionale.